

In un primo commento alla conclusione dell'assise

Giudizio polemico della Pravda sul Congresso del PC cinese

Nella rassegna di politica internazionale si sottolinea la «linea sciovinista e di grande potenza» del dirigente di Pechino, linea che ha trovato espressione anche nei documenti - Le modifiche apportate allo statuto del PCC

DALLA REDAZIONE

MOSCA, 2 settembre. Un primo polemico giudizio sovietico sul X Congresso del Partito comunista cinese è contenuto nella settimanale rassegna di politica internazionale pubblicata stamane dalla Pravda. Riferisce i commenti della stampa mondiale, Nikolaj Braghin, autore della rassegna, scrive: «La linea sciovinista e di grande potenza dei dirigenti cinesi, ostile alla causa del socialismo e della pace, ha trovato espressione anche nei documenti del X Congresso del PCC svoltosi a Pechino alla fine di agosto in un clima di assoluta segretezza».

«Questi documenti — prosegue Braghin — contengono una banale raccolta di invenzioni sulla egemonia e sulla difesa della sovranità. L'Unione Sovietica e gli Stati Uniti, insieme ad appelli a stimolare i preparativi per la eventualità di una guerra».

A giudizio del commentatore sovietico, gli attuali dirigenti di Pechino vogliono attirare l'attenzione del popolo cinese dalle difficoltà del Paese create dalla loro politica interna ed estera. «L'Unione Sovietica e gli Stati Uniti, insieme ad appelli a stimolare i preparativi per la eventualità di una guerra».

Polemica nei confronti della Cina è anche la parte del commento della Pravda di stamane dedicato a una conferenza di Algeri dei Paesi non allineati. L'Unione Sovietica — scrive Braghin — persegue in modo conseguente una politica di sostegno della natura ant imperialista della politica dei non impegnati. Essa apprezza positivamente il loro ruolo nel consolidamento della pace. Obiettivi poco invidiabili perseguitano manifestamente gli ambienti dell'area internazionalista. Non vogliono compromettere i rapporti di cooperazione e di fiducia esistenti tra i Paesi della comunità socialista e i Paesi non allineati dell'Asia, dell'Africa e dell'America latina che fanno parte del movimento dei non impegnati».

Romolo Caccavale

PECHINO, 2 settembre. È stato pubblicato il nuovo statuto del Partito comunista cinese. L'abolizione del paragrafo che esplicitamente indicava in Lin Biao il successore di Mao Tse-tung. Il nuovo statuto, inoltre — riferisce l'ANSA — attribuisce al Partito, piuttosto che al Presidente Mao, la funzione di guida del popolo cinese. Nel nuovo testo, infatti, non compare più la frase «il com-

pagno Mao Tse-tung ha integrato la verità universale del marxismo-leninismo con la prassi concreta della rivoluzione; ha ereditato, difeso e sviluppato il marxismo-leninismo e l'ha portato ad una fase più alta e completamente nuova; né il riferimento a Lin Biao come all'uomo che ha costantemente innalzato la grande bandiera rossa del pensiero di Mao e risolutamente portato avanti e difeso la linea rivoluzionaria del compagno Mao», e che è perciò lo «stretto compagno d'armi e successore di Mao».

Il riferimento a Lin Biao, come abbiamo detto, è stato cancellato. Quello a Mao è stato così modificato: «Il Partito comunista cinese assume come base teorica che guida il suo pensiero il marxismo-leninismo e il pensiero di Mao Tse-tung».

Lo statuto, inoltre, auspica nuove rivoluzioni culturali, dicendo: «Rivoluzioni come questa (sottinteso: culturale) dovranno essere compiute molte volte in futuro». Sul piano della politica estera nessuna novità. Il testo della nuova costituzione è formalmente legalista e si ricorre sistematicamente alla destra allo scopo di rovesciare il governo cinese, si è voluto introdurre una nuova forma di autocrazia, di cui il presidente Mao vuole dare base di massa: la richiesta che Allende si dimetta qui viene associata l'«inabilità del Presidente».

Si cerca di suscitare una sorta di plebiscito la cui principale espressione sarebbero le dimissioni di Gheddafi. Il provvedimento è stato definito da radio Tripoli «un regalo al popolo libico» in occasione della festa nazionale. Non sono state, fino ad ora, reazioni ufficiali e pubbliche da parte delle società petrolifere interessate alla nazionalizzazione, né da parte della stampa occidentale. Quel che si sa è che Gheddafi, che si è recato in Arabia Saudita, sta a discutere con i dirigenti sauditi la possibilità di avviare trattative concrete per la cessione dei loro beni e interessi allo Stato.

Le fonti ufficiali libiche, così come ieri non avevano spiegato l'assenza di Gheddafi alla celebrazione, neppure oggi fanno riferimento in nessun modo alle condizioni di salute del leader, né, tanto meno, alle voci sulle sue presunte dimissioni.

IL CAIRO, 2 settembre. Dopo 41 ore di soggiorno al Cairo durante le quali ha avuto importanti incontri politici, il segretario generale dell'ONU, Kurt Waldheim ha lasciato oggi la capitale egiziana ed è giunto per una visita ufficiale di due giorni ad Amman. Prima di partire egli ha detto di aver avuto «importantissimi ed eccellenti colloqui» con il Presidente Sadat e con altri dirigenti egiziani. Gli incontri, ha detto Waldheim, sono serviti per meglio conoscere il punto di vista egiziano sul grave problema del Medio Oriente. I colloqui con il presidente Sadat e con altri dirigenti egiziani, ha detto Waldheim, sono serviti per meglio conoscere il punto di vista egiziano sul grave problema del Medio Oriente. I colloqui con il presidente Sadat e con altri dirigenti egiziani, ha detto Waldheim, sono serviti per meglio conoscere il punto di vista egiziano sul grave problema del Medio Oriente.

Secondo «Al Ahram» il leader libico, indisposto, torna oggi all'attività. È stato pubblicato il nuovo statuto del Partito comunista cinese. L'abolizione del paragrafo che esplicitamente indicava in Lin Biao il successore di Mao Tse-tung. Il nuovo statuto, inoltre — riferisce l'ANSA — attribuisce al Partito, piuttosto che al Presidente Mao, la funzione di guida del popolo cinese. Nel nuovo testo, infatti, non compare più la frase «il com-

Sembrano inconsistenti le voci sulle dimissioni di Gheddafi

Positiva eco nel mondo arabo alla notizia della completa nazionalizzazione in Libia di tutte le compagnie petrolifere - Conclusi i colloqui di Sadat con Waldheim

TRIPOLI, 2 settembre

Due notizie sembrano oggi riempire le voci diffuse ieri dal giornale francese Le Monde, sulle presunte dimissioni del leader libico Gheddafi. La prima concerne una visita a un colloquio di 70 minuti che il Presidente tunisino Bourghiba ha avuto oggi con Gheddafi nella residenza ufficiale di questo il termine del colloquio Gheddafi — ha scritto l'agenzia di stampa tunisina — ha accompagnato l'ospite fino alla scalinata della villa ed ha posato con lui per i fotografi. La seconda notizia la dà il giornale cairota Al Ahram che spiega l'assenza di Gheddafi ieri, dalle celebrazioni del quarto anniversario della rivoluzione libica, con una leggera indisposizione. Il giornale aggiunge che Gheddafi libico potrà riprendere le sue attività domani, lunedì. Sulle voci delle dimissioni di Gheddafi si erano innestate una serie di supposizioni. C'è anche chi vi aveva voluto vedere un gesto di protesta rivolto agli egiziani per il modo in cui si sta realizzando l'unione con la Libia. Che le dimissioni venissero proprio il giorno in cui la Libia annunciava, attraverso il premier Jalloud, il completamento della nazionalizzazione delle compagnie petrolifere straniere sembra non credibile. L'importante provvedimento

to, che assicura ora alla Libia lo sfruttamento in proprio delle sue risorse petrolifere, riguarda grosse società straniere che dovranno cedere, dietro indennizzo, allo Stato libico il 51 per cento dei loro beni e interessi. Fra le società vi sono la «Esso», la «Mobil» e la «Texaco». Il provvedimento è stato definito da radio Tripoli «un regalo al popolo libico» in occasione della festa nazionale. Non sono state, fino ad ora, reazioni ufficiali e pubbliche da parte delle società petrolifere interessate alla nazionalizzazione, né da parte della stampa occidentale. Quel che si sa è che Gheddafi, che si è recato in Arabia Saudita, sta a discutere con i dirigenti sauditi la possibilità di avviare trattative concrete per la cessione dei loro beni e interessi allo Stato.

Le fonti ufficiali libiche, così come ieri non avevano spiegato l'assenza di Gheddafi alla celebrazione, neppure oggi fanno riferimento in nessun modo alle condizioni di salute del leader, né, tanto meno, alle voci sulle sue presunte dimissioni.



RIEMERGE IL «MINISUB» AFFONDATO NELL'ATLANTICO. CORK (Irlanda) — È il momento decisivo del salvataggio di Roger Chapman e di Roger Mallinson rinchiusi nel minisub «Piscina II», indugiato a 40 metri di profondità mentre mandavano un cavo sott'acqua. Il «Piscina II», inviato in suo soccorso, è riuscito a imbragarlo e la nave-aggioglia lo ha sollevato fino a pelo d'acqua. Gli uomini-rana lo assicurano con un altro cavo, per maggiore tranquillità. I due uomini sono ancora all'interno, al limite della riserva d'ossigeno. Ma sono salvi. (Telefoto AP)

Il fisico V. F. Turchin ha scritto e inviato ad alcuni giornali stranieri una lettera in cui prende le difese dello scienziato Sakharov contro quella che egli definisce «isterica campagna di stampa». In realtà, contro Sakharov sono state pubblicate numerose lettere, anche di altri scienziati, e un articolo sulle Ispetia. «Lancio un appello a tutti i difensori del progresso e della democrazia a tutti i difensori della pace nel mondo — dice la lettera — affinché levino la loro voce a difesa dell'accademico Sakharov!».

«L'attività di Sakharov hanno sempre avuto come scopo la difesa dei diritti dell'uomo e la democratizzazione della vita sociale del nostro Paese, nei limiti della legalità. Egli si è sempre pronunciato per una vera riduzione della tensione internazionale e per il rafforzamento delle libertà democratiche in tutto il mondo». Come si sa, Sakharov è accusato, fra l'altro, di sabotare la distensione internazionale, esortando gli occidentali a esigere dal governo degli Stati Uniti un regime di «liberizzazione del regime» in cambio di migliori rapporti fra Est e Ovest.

Turchin è di parere contrario. E aggiunge: «Si può essere d'accordo con certe sue posizioni, ma non si può esserlo con certe altre, ma è impossibile negare che esse sono tutte e indistintamente dettate dal suo desiderio del bene del popolo». Secondo Turchin è proprio la campagna contro Sakharov a porre «un enorme pregiudizio di parte» nei confronti del nostro Paese, e anche «alla politica di coesistenza pacifica». Nel '70, Turchin firmò insieme con Sakharov e con lo storico Medvedev una lettera ai dirigenti del PCUS, in cui si affermava che la democratizzazione è necessaria al progresso e allo sviluppo dell'URSS.

IL CAIRO, 2 settembre. Dopo 41 ore di soggiorno al Cairo durante le quali ha avuto importanti incontri politici, il segretario generale dell'ONU, Kurt Waldheim ha lasciato oggi la capitale egiziana ed è giunto per una visita ufficiale di due giorni ad Amman. Prima di partire egli ha detto di aver avuto «importantissimi ed eccellenti colloqui» con il Presidente Sadat e con altri dirigenti egiziani. Gli incontri, ha detto Waldheim, sono serviti per meglio conoscere il punto di vista egiziano sul grave problema del Medio Oriente. I colloqui con il presidente Sadat e con altri dirigenti egiziani, ha detto Waldheim, sono serviti per meglio conoscere il punto di vista egiziano sul grave problema del Medio Oriente.

IL CAIRO, 2 settembre. Dopo 41 ore di soggiorno al Cairo durante le quali ha avuto importanti incontri politici, il segretario generale dell'ONU, Kurt Waldheim ha lasciato oggi la capitale egiziana ed è giunto per una visita ufficiale di due giorni ad Amman. Prima di partire egli ha detto di aver avuto «importantissimi ed eccellenti colloqui» con il Presidente Sadat e con altri dirigenti egiziani. Gli incontri, ha detto Waldheim, sono serviti per meglio conoscere il punto di vista egiziano sul grave problema del Medio Oriente. I colloqui con il presidente Sadat e con altri dirigenti egiziani, ha detto Waldheim, sono serviti per meglio conoscere il punto di vista egiziano sul grave problema del Medio Oriente.

IL CAIRO, 2 settembre. Dopo 41 ore di soggiorno al Cairo durante le quali ha avuto importanti incontri politici, il segretario generale dell'ONU, Kurt Waldheim ha lasciato oggi la capitale egiziana ed è giunto per una visita ufficiale di due giorni ad Amman. Prima di partire egli ha detto di aver avuto «importantissimi ed eccellenti colloqui» con il Presidente Sadat e con altri dirigenti egiziani. Gli incontri, ha detto Waldheim, sono serviti per meglio conoscere il punto di vista egiziano sul grave problema del Medio Oriente. I colloqui con il presidente Sadat e con altri dirigenti egiziani, ha detto Waldheim, sono serviti per meglio conoscere il punto di vista egiziano sul grave problema del Medio Oriente.

Il 28° anniversario della RDV

URSS e Cina: piena attuazione degli accordi di Parigi

Telegramma dei dirigenti sovietici ai dirigenti nordvietnamiti - Perdite tra i soldati di Lon Nol caduti in una imboscata

MOSCA, 2 settembre

Leonid Breznev, Nicolaj Podgorny e Alexei Kossighin hanno inviato un telegramma ai dirigenti nordvietnamiti per il 28mo della RDV. «Quest'anno — dice il telegramma — celebreremo la festa nazionale nelle condizioni di pace conquistate a seguito di una lunga lotta, piena di abnegazione e di sacrificio. Durante questa lotta, al Vietnam sono toccate prove quali nessun paese ha mai conosciute. La Seconda Guerra Mondiale. I sovietici sono ammirati del coraggio e della tenerezza dimostrata dai fratelli vietnamiti con la loro resistenza, per la salvezza della Patria. La vittoria riportata dall'eroico popolo vietnamita con l'apoggio del Paese Socialista, di tutte le forze progressiste del mondo, si inserisce come una pagina luminosa nella storia del movimento di liberazione dei popoli».

Nel telegramma è detto che l'Unione Sovietica appoggia risolutamente gli sforzi della RDV al fine di conseguimento del rigoroso adempimento dell'accordo di Parigi sulla cessazione della guerra ed il ripristino della pace nel Vietnam, che corrisponde agli interessi del rafforzamento della pace e della sicurezza in Asia e nel mondo intero.

«Noi che lavoriamo nelle grandi miniere del rame compiendo non pochi sforzi per stabilire le basi della nostra indipendenza economica che trae origine dalla nazionalizzazione della ricchezza del nostro sottosuolo, non possiamo fare a meno di ripudiare gli atteggiamenti di certi colleghi professionali che nei fatti rompono l'unità di sforzi nella costruzione di una patria libera e sovrana».

Il Consiglio di governo della RDV, al suo eleto, ha espresso il suo apprezzamento e saluta calorosamente i risultati del recente viaggio ufficiale di amicizia e di collaborazione della delegazione del governo della RDV nell'Unione Sovietica e negli altri Paesi fratelli, che hanno trovato rifugio nel campo della democrazia e dello sviluppo economico italiano, proprio perché sappiamo che l'ampliamento delle basi produttive del Paese.

PECHINO, 2 settembre. La cessazione di ogni tipo di intervento armato in Cambogia è stata annunciata nuovamente dal governo cinese, con una dichiarazione del ministro degli Esteri Peng-fei. Non ha dato notizia l'agenzia «Nuova Cina». Occasione della dichiarazione è stato un ricevimento offerto dall'ambasciatore cinese a Pechino, il ministro degli Esteri Peng-fei. Non ha dato notizia l'agenzia «Nuova Cina».

REPARTI DI COLLABORAZIONISTI sono caduti oggi in una imboscata tesa dai patrioti sulla rotabile che dalla capitale cambogiana si dirama verso il villaggio di Som. Numerosi nemici sono stati uccisi o feriti. La rotabile è chiusa al traffico da molto tempo. I partigiani hanno anche distrutto alcuni attacchi su Kompong Cham e compiuto azioni di disturbo attorno a Phnom Penh.

MONOLULU, 2 settembre. Il comando americano per il Pacifico ha annunciato che il 374mo squadrone aereo tattico da trasporto, di stanza nella base di Ching Chuan Kang a Taiwan (Formosa), sarà ritirato. Il ritiro è stato deciso in seguito alla cessazione dei bombardamenti USA in Cambogia.

Dalla prima pagina Comunisti

Comunisti

vuol dire oggi essenzialmente agricoltura e Mezzogiorno, un binomio inscindibile. Amendola ha ribadito che il riscatto può essere azione tesa a risolvere il problema del Sud, come la fallimentare esperienza della Cassa del Mezzogiorno dimostra, senza una profonda trasformazione delle campagne meridionali, ciò che esige una riforma agraria, che finalmente consenta ai contadini che la lavorano, liberamente associati e assistiti dallo Stato telementale o finanziariamente. Bisogna perciò lo scandalo dei fondi erogati dai vari piani verdi e dalla Comunità Europea, e dirottati fuori dalle campagne verso impieghi speculativi. Lo sviluppo di una agricoltura moderna è indispensabile per rispondere al bisogno di cibo del Mezzogiorno, dove pagare agli speculatori che controllano le importazioni dall'estero enormi guadagni. Senza la realizzazione del piano di irrigazione non ci può essere ripresa del Sud, che chiede acqua per l'agricoltura, acqua per le industrie, acqua per le sue città».

«Il dramma di città come Napoli e Bari — ha proseguito — è la mancanza di decenni di malgoverno centrale e municipale, che ha lasciato via libera alle speculazioni edilizie, senza prevedere la nascita di nuovi nuclei di vita. Il dramma è permanente: la più alta mortalità infantile, il tifo, la sporicizzazione del Mezzogiorno, la fame, la mancanza di scuole, e infine il dramma centrale, quello della disoccupazione».

«La responsabilità della situazione di Napoli — ha affermato Amendola, avviandosi a una conclusione — è di quelle che hanno governato la città, alla DC e alla destra, ad uomini come Gava e Lauro, spesso in concorrenza con i rappresentanti di queste regioni. Si tratta di intervenire non solo con le promesse caritatevoli, ma con un intervento sistematico, a partire dai problemi delle acque, della difesa del suolo e dello sviluppo dell'agricoltura».

TRIESTE, 2 settembre. Parlando a Trieste a conclusione del Festival dell'Unità, il compagno Maurizio Ferraro del Partito ha sottolineato il tentativo dei fascisti, direttamente o indirettamente legati al MSI, di dettare i focali di tensione. Sempre più difficoltà si aprono all'opinione pubblica «bipartitista» per i clamorosi addebiti al neofascismo del Mezzogiorno, soprattutto nelle indagini sulla «tama nera», i caporioni fascisti cercano di correre ai ripari, lanciando le loro provocazioni».

TRAPANI, 2 settembre. Parlando a conclusione del Festival provinciale dell'Unità di Trapani, il compagno Achille Occhetto, segretario regionale siciliano del nostro partito e membro della Direzione, ha affrontato i temi della politica meridionale del nuovo governo: «... ha affermato Occhetto — durante la fase estiva, e come uno dei temi centrali della prospettiva governativa — la politica di sviluppo economico nel Mezzogiorno. Noi comunisti siamo fermamente convinti che tale problema assume un'importanza centrale per lo sviluppo della democrazia e dello sviluppo economico italiano, proprio perché sappiamo che l'ampliamento delle basi produttive del Paese.

PECHINO, 2 settembre. La cessazione di ogni tipo di intervento armato in Cambogia è stata annunciata nuovamente dal governo cinese, con una dichiarazione del ministro degli Esteri Peng-fei. Non ha dato notizia l'agenzia «Nuova Cina».

REPARTI DI COLLABORAZIONISTI sono caduti oggi in una imboscata tesa dai patrioti sulla rotabile che dalla capitale cambogiana si dirama verso il villaggio di Som. Numerosi nemici sono stati uccisi o feriti. La rotabile è chiusa al traffico da molto tempo. I partigiani hanno anche distrutto alcuni attacchi su Kompong Cham e compiuto azioni di disturbo attorno a Phnom Penh.

MONOLULU, 2 settembre. Il comando americano per il Pacifico ha annunciato che il 374mo squadrone aereo tattico da trasporto, di stanza nella base di Ching Chuan Kang a Taiwan (Formosa), sarà ritirato. Il ritiro è stato deciso in seguito alla cessazione dei bombardamenti USA in Cambogia.

Comunisti

vuol dire oggi essenzialmente agricoltura e Mezzogiorno, un binomio inscindibile. Amendola ha ribadito che il riscatto può essere azione tesa a risolvere il problema del Sud, come la fallimentare esperienza della Cassa del Mezzogiorno dimostra, senza una profonda trasformazione delle campagne meridionali, ciò che esige una riforma agraria, che finalmente consenta ai contadini che la lavorano, liberamente associati e assistiti dallo Stato telementale o finanziariamente. Bisogna perciò lo scandalo dei fondi erogati dai vari piani verdi e dalla Comunità Europea, e dirottati fuori dalle campagne verso impieghi speculativi. Lo sviluppo di una agricoltura moderna è indispensabile per rispondere al bisogno di cibo del Mezzogiorno, dove pagare agli speculatori che controllano le importazioni dall'estero enormi guadagni. Senza la realizzazione del piano di irrigazione non ci può essere ripresa del Sud, che chiede acqua per l'agricoltura, acqua per le industrie, acqua per le sue città».

«Il dramma di città come Napoli e Bari — ha proseguito — è la mancanza di decenni di malgoverno centrale e municipale, che ha lasciato via libera alle speculazioni edilizie, senza prevedere la nascita di nuovi nuclei di vita. Il dramma è permanente: la più alta mortalità infantile, il tifo, la sporicizzazione del Mezzogiorno, la fame, la mancanza di scuole, e infine il dramma centrale, quello della disoccupazione».

«La responsabilità della situazione di Napoli — ha affermato Amendola, avviandosi a una conclusione — è di quelle che hanno governato la città, alla DC e alla destra, ad uomini come Gava e Lauro, spesso in concorrenza con i rappresentanti di queste regioni. Si tratta di intervenire non solo con le promesse caritatevoli, ma con un intervento sistematico, a partire dai problemi delle acque, della difesa del suolo e dello sviluppo dell'agricoltura».

TRIESTE, 2 settembre. Parlando a Trieste a conclusione del Festival dell'Unità, il compagno Maurizio Ferraro del Partito ha sottolineato il tentativo dei fascisti, direttamente o indirettamente legati al MSI, di dettare i focali di tensione. Sempre più difficoltà si aprono all'opinione pubblica «bipartitista» per i clamorosi addebiti al neofascismo del Mezzogiorno, soprattutto nelle indagini sulla «tama nera», i caporioni fascisti cercano di correre ai ripari, lanciando le loro provocazioni».

TRAPANI, 2 settembre. Parlando a conclusione del Festival provinciale dell'Unità di Trapani, il compagno Achille Occhetto, segretario regionale siciliano del nostro partito e membro della Direzione, ha affrontato i temi della politica meridionale del nuovo governo: «... ha affermato Occhetto — durante la fase estiva, e come uno dei temi centrali della prospettiva governativa — la politica di sviluppo economico nel Mezzogiorno. Noi comunisti siamo fermamente convinti che tale problema assume un'importanza centrale per lo sviluppo della democrazia e dello sviluppo economico italiano, proprio perché sappiamo che l'ampliamento delle basi produttive del Paese.

PECHINO, 2 settembre. La cessazione di ogni tipo di intervento armato in Cambogia è stata annunciata nuovamente dal governo cinese, con una dichiarazione del ministro degli Esteri Peng-fei. Non ha dato notizia l'agenzia «Nuova Cina».

REPARTI DI COLLABORAZIONISTI sono caduti oggi in una imboscata tesa dai patrioti sulla rotabile che dalla capitale cambogiana si dirama verso il villaggio di Som. Numerosi nemici sono stati uccisi o feriti. La rotabile è chiusa al traffico da molto tempo. I partigiani hanno anche distrutto alcuni attacchi su Kompong Cham e compiuto azioni di disturbo attorno a Phnom Penh.

MONOLULU, 2 settembre. Il comando americano per il Pacifico ha annunciato che il 374mo squadrone aereo tattico da trasporto, di stanza nella base di Ching Chuan Kang a Taiwan (Formosa), sarà ritirato. Il ritiro è stato deciso in seguito alla cessazione dei bombardamenti USA in Cambogia.

Comunisti

vuol dire oggi essenzialmente agricoltura e Mezzogiorno, un binomio inscindibile. Amendola ha ribadito che il riscatto può essere azione tesa a risolvere il problema del Sud, come la fallimentare esperienza della Cassa del Mezzogiorno dimostra, senza una profonda trasformazione delle campagne meridionali, ciò che esige una riforma agraria, che finalmente consenta ai contadini che la lavorano, liberamente associati e assistiti dallo Stato telementale o finanziariamente. Bisogna perciò lo scandalo dei fondi erogati dai vari piani verdi e dalla Comunità Europea, e dirottati fuori dalle campagne verso impieghi speculativi. Lo sviluppo di una agricoltura moderna è indispensabile per rispondere al bisogno di cibo del Mezzogiorno, dove pagare agli speculatori che controllano le importazioni dall'estero enormi guadagni. Senza la realizzazione del piano di irrigazione non ci può essere ripresa del Sud, che chiede acqua per l'agricoltura, acqua per le industrie, acqua per le sue città».

«Il dramma di città come Napoli e Bari — ha proseguito — è la mancanza di decenni di malgoverno centrale e municipale, che ha lasciato via libera alle speculazioni edilizie, senza prevedere la nascita di nuovi nuclei di vita. Il dramma è permanente: la più alta mortalità infantile, il tifo, la sporicizzazione del Mezzogiorno, la fame, la mancanza di scuole, e infine il dramma centrale, quello della disoccupazione».

«La responsabilità della situazione di Napoli — ha affermato Amendola, avviandosi a una conclusione — è di quelle che hanno governato la città, alla DC e alla destra, ad uomini come Gava e Lauro, spesso in concorrenza con i rappresentanti di queste regioni. Si tratta di intervenire non solo con le promesse caritatevoli, ma con un intervento sistematico, a partire dai problemi delle acque, della difesa del suolo e dello sviluppo dell'agricoltura».

TRIESTE, 2 settembre. Parlando a Trieste a conclusione del Festival dell'Unità, il compagno Maurizio Ferraro del Partito ha sottolineato il tentativo dei fascisti, direttamente o indirettamente legati al MSI, di dettare i focali di tensione. Sempre più difficoltà si aprono all'opinione pubblica «bipartitista» per i clamorosi addebiti al neofascismo del Mezzogiorno, soprattutto nelle indagini sulla «tama nera», i caporioni fascisti cercano di correre ai ripari, lanciando le loro provocazioni».

TRAPANI, 2 settembre. Parlando a conclusione del Festival provinciale dell'Unità di Trapani, il compagno Achille Occhetto, segretario regionale siciliano del nostro partito e membro della Direzione, ha affrontato i temi della politica meridionale del nuovo governo: «... ha affermato Occhetto — durante la fase estiva, e come uno dei temi centrali della prospettiva governativa — la politica di sviluppo economico nel Mezzogiorno. Noi comunisti siamo fermamente convinti che tale problema assume un'importanza centrale per lo sviluppo della democrazia e dello sviluppo economico italiano, proprio perché sappiamo che l'ampliamento delle basi produttive del Paese.

PECHINO, 2 settembre. La cessazione di ogni tipo di intervento armato in Cambogia è stata annunciata nuovamente dal governo cinese, con una dichiarazione del ministro degli Esteri Peng-fei. Non ha dato notizia l'agenzia «Nuova Cina».

REPARTI DI COLLABORAZIONISTI sono caduti oggi in una imboscata tesa dai patrioti sulla rotabile che dalla capitale cambogiana si dirama verso il villaggio di Som. Numerosi nemici sono stati uccisi o feriti. La rotabile è chiusa al traffico da molto tempo. I partigiani hanno anche distrutto alcuni attacchi su Kompong Cham e compiuto azioni di disturbo attorno a Phnom Penh.

MONOLULU, 2 settembre. Il comando americano per il Pacifico ha annunciato che il 374mo squadrone aereo tattico da trasporto, di stanza nella base di Ching Chuan Kang a Taiwan (Formosa), sarà ritirato. Il ritiro è stato deciso in seguito alla cessazione dei bombardamenti USA in Cambogia.

Incidenti

sorpassare una «Ford Vauxhall» ma ha urtato la Volkswagen. Dopo l'urto, l'automobile di Vanzini si è messa di traverso ed è stata investita in pieno da una «Mercedes» guidata dall'austriaco Carl Friedrich. I tre occupanti della «850» sono morti sul colpo mentre Marianne Friedrich, moglie del conducente della «Mercedes», è stata ricoverata nell'ospedale di Voghera.

VALENZA, 2 settembre. Giovanni Mariani, 25 anni di età, agente della polizia stradale presso la caserma di Strada, ha perso la vita questa notte in un tragico incidente che ha coinvolto una «Mercedes» di proprietà di un signore di via Alessandria a bordo della sua Simca 1000, alla altezza della Fontana Marcia è uscito di strada, colpendo la «Mercedes» e uccidendo il guidatore Gino Gava, residente a Valenza in via Verelli 20, già vicesindaco della città.

SONDRIO, 2 settembre. Un uomo è morto e la moglie è rimasta gravemente ferita in un incidente avvenuto sulla strada che collega la via Camorino a quella di Valtellina, nelle vicinanze del Passo del Gavia. L'auto guidata da Carmelo Bettini, di 34 anni, di Fontana (Esperia), con a fianco la moglie, Bianca Cattaneo, di 31, è sbandata in curva ed è caduta in un burrone profondo 80 metri. Bettini è morto sul colpo; la donna, soccorsa da automobilisti di passaggio, è stata ricoverata nell'ospedale di Bormio con riserva diprost.

VERBANIA, 2 settembre. Sono salite a tre le vittime dell'incidente stradale avvenuto nella tarda serata di ieri all'Alpe di Colla, a 1.600 metri di altitudine: il piccolo Fabrizio Andrea Carmine di 10 anni è morto all'ospedale di Novara, dove era stato ricoverato in gravi condizioni. Il bimbo si trovava a bordo di una «NSU Prinz» con il nonno Paolo Carmine, 66 anni, e il fratello Michele, di 55 anni; la vettura, nell'abbordare una curva, era sbandata uscendo di strada e piombando in un burrone. Paolo Carmine e il Michele erano rimasti uccisi sul colpo.

Situazione meteorologica



Table with columns for location and temperature. Locations include Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Roma, Palermo, Catania, Napoli, Potenza, Reggio Calabria, Caltanissetta, Sirio, and Cagliari. Temperatures range from 12 to 28 degrees Celsius.

LE TEMPERATURE. Direzione, Redazione e Amministrazione: Milano, viale F. Testi, 75 - CAP 20100 - Telefoni 6.420.851-23-45 - Roma, viale del Trionfo, 19 - CAP 00145 - Tel. 4.85.031-23-45 - 4.85.121-23-45 - ITALIA NUMERI A SEI NUMERI: 12.400, trimestre 6.500 - ESTERO ANNO L. 35.700, semestre 15.400, trimestre 9.500 - Con L'UNITA' DEL LUNEDI' ITALIA anno lire 27.500, semestre 14.000, trimestre 7.500 - ESTERO ANNO L. 41.000, semestre 21.500, trimestre 10.500 - PUBBLICITA' - Concessionaria esclusiva S.P.I. - Milano: via Marconi, 37 - CAP 20121 - Telefono 632.801 - Roma: piazza San Lorenzo in Lucina, 26 - CAP 00185 - Telef. 685.541-23-45 - TARIFFE (in mm. per colonna): Edizione dei lunedì: COMMERCIALE L. 500 - REDAZIONALE O DI CRONACA: L. 1.200 al mm. - AVVISI FINANZIARI E LEGALI: L. 1.000 al mm. - NECROLOGIE: Edizione generale L. 500 per parola più L. 300 di riga. Versamento: Milano, Conto Corrente postale 3/5331 - Roma, Conto Corrente postale 1/29778 - Spedizioni in abbonamento postale.